

Le lezioni concerto che svelano i segreti delle hit classiche



Non sono lezioni, non sono concerti. Sono entrambe le cose: un mix che permette alle parole di spiegare la musica e alla musica di essere indagata, svelata, capita e finalmente ascoltata come si deve. Accade nella rassegna «Sulle Note», giunta al suo terzo anno di vita, che propone un ciclo di serate dedicate a famosi brani classici (scritti da altrettanto noti compositori) ciascuno suonato e analizzato da Emanuele Ferrari (nella foto), pianista, musicologo e docente universitario con il dono della comunicazione e della divulgazione. Ideata da Antonio Belloni, pianista dilettante e appassionato di musica dedito, dopo una vita professionale nel mondo delle imprese, alla sua diffusione e conoscenza, e da Elena Zuccotto, pianista, compositrice, insegnante e fondatrice dell'Associazione «L'Albero della Musica», la rassegna parte questa sera al Teatro Litta (corso Magenta 24, ore 20.45) con la «Danza Ungherese n.1 in sol minore» di Johannes Brahms per concludersi il 23 maggio 2016 con «Je te Veux. Valse chantée per piano solo» di Erik Satie. In mezzo, per un totale di sei appuntamenti, perle come «Serenade for the Doll e Golliwoggs's Cake-walk» di Claude Debussy (il 30 novembre), la «Barcarola op.60» di Chopin (il 28 gennaio 2016), le «Invenzioni a due voci» di Johann Sebastian Bach (il 29 febbraio) e il «Momento Musicale op. 16 n.1» di Rachmaninoff (il 14 aprile 2016).

Riuscito ed efficace l'equilibrio tra parole e musica su cui si sviluppa ogni appuntamento. Da principio Emanuele Ferrari esegue l'intero brano senza interruzioni, dopodiché lo scompone e lo ripercorre interamente fermandosi ad ogni frase per commentarla e spiegarne segreti e retroscena attraverso riferimenti storici, biografici e curiosità: tutte informazioni che permettono al pubblico di capire il contesto in cui è stato creato. Quindi, lo esegue di nuovo, questa volta tutto di fila. Ed è allora che, magicamente, il brano «suona» in maniera nuova, entrando non solo nelle orecchie, ma anche nella mente dell'ascoltatore che lo ha ormai assimilato e fatto suo. Per partecipare alle serate occorre iscriversi all'intera rassegna sul sito www.sulnotenote.it (sei lezioni e quota associativa a 280 euro).

Lorenzo Viganò

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

MILANO 22/10/2015